REGNO D'ITALIA

MINISTERO
DI
GRAZIA E GIUSTIZIA
E
DE' CULTI

Gabinetto Particolare

Oggetto –

Transazione dell'Azienda del Fondo per il Culto colli Rainone e Leoni

Firenze, 21 febbraio 1870

254

Riservata

Eccellenza,

Parecchi giornali nei dì passati hanno mosso richiami ed accuse per una transazione stipulata mesi addietro dall'Amministrazione del Fondo per il Culto a definizione di una causa che pendeva tra quest'ultima e certi Rainone e Leone dinanzi a questa stessa Corte di Cassazione, avvertendo come, mentre doveva essere vietata mano la ragione del contendere per la scoperta di atti antichi, che pur esistevano già in antecedenza giudicata la controversia, tuttavia per la minore oculatezza, se non peggio, degli uffizi per la compiacente intromissione di altri, si fosse pagata indebitamente ed a lacerazione di diritti già riconosciuti dalla Autorità giudiziaria, la cospicua somma di £. 90.000 agli anzidetti Rainone e Leone. –

I fatti addotti dalla Stampa ed le spiegazioni che ci susseguirono ebbero troppo eco, perchè il Governo non abbia adesso sollecito ad sfrodare ed appu-

A Sua Eccellenza
Il Procurator Generale presso
la Corte di Cassazione di
Napoli

rare quanto abbia di vero in ciò
sia a tutela, occorrendo, di compromes
si interessi materiali, e di provvedi
menti opportuni se vi fosse colpa
dolo, sia, quando per avventura appa
risero meno fondate le mosse ac
cuse a sciogliere da ogni dubbio ed
sfatto una pubblica Amministraz.

Epperò, avuta testè dalla Am
ministrazione del Fondo per il Culto
una Relazione approvata sulla ac
cennata vertenza, corredati da tutti
i documenti originali correlativi,
mi affretto a comunicare il tutto
alla S. V., di cui trattandosi di gius
tizio già costì pendente, per l'alto
ufficio coperto, per la dottrina lega
e per universale estimazione di retti
tudine, terrei caro e pregiato lo av
so confidenziale che, dopo fatto d'og
coscienzioso esame la stessa S. V. Ill.
se per emettere sul merito della co
troversia e sulle varie circostanze
relative, sulle maggiori o minori
cautele osservate dall'Ammo e dai
suoi Agenti locali nel procedere
alla seguita transazione, sul valo
re giuridico dei documenti recente
mente scoperti e sulla influenza

loro riguardo alla cosa trattata,
e finalmente sui rimedii che, da-
la colpevole trascuranza, collusione
o dolo, potessero adottarsi a ripa-
ro d'ogni danno -

Nel rivolgermi confidente-
mente alla E. V. pregandola di
così delicato incarico, non ero in-
sistere eziandio per un sollecito
adempimento. Però m'affido che
anche per codesto lato vorrà la
E. V. adoperare ogni miglior cura,
avvertendo alla necessità di una
risoluzione non troppo indugiata.

Gradisca intanto l'omaggio
della mia profonda, e rispettosa
osservanza.

Il Ministro
Baeli